

# Siamo luce stellare



Quando guardiamo in alto nella notte stellata, qualcosa dentro di noi si muove, come se avessimo una connessione con quella visione celeste. E in realtà l'abbiamo. Edgar Cayce ci ha detto: "Sei luce, un raggio che non finisce, continua a vivere finché non diventa tutt'uno in essenza con la fonte della luce". (136-83)

## La scienza moderna

Oggi gli scienziati ci dicono che una parte di quella vasta scena stellare è all'interno dei nostri corpi, perché siamo composti di polvere di stelle. Il fisico Lawrence Krauss ha spiegato: "Ogni atomo nel vostro corpo proviene da una stella che è esplosa; e gli atomi nella vostra mano sinistra probabilmente provenivano da una stella diversa rispetto agli atomi nella vostra mano destra. È davvero la cosa più poetica che conosco dell'universo: siete tutti polvere di stelle. Non potreste essere qui se le stelle non fossero esplose, perché gli elementi – il carbonio, l'azoto, l'ossigeno, tutte le cose che contano per l'evoluzione – non sono stati creati all'inizio dei tempi, sono stati creati nelle stelle. Quindi, dimenticate Gesù; le stelle sono morte perché voi poteste vivere". Naturalmente Krauss parla dei nostri corpi fisici mentre la morte e la risurrezione di Gesù riguardavano le nostre anime, ma il punto è che, quando guardiamo le stelle, stiamo



guardando una creazione affine, una parte della quale è nella composizione stessa dei nostri corpi.

Si noti che il Dr. Krauss ha detto che gli elementi delle stelle non sono stati creati all'inizio, ma in seguito. Nella Genesi troviamo la stessa cosa: "Le tenebre erano sulla faccia degli abissi" e "la terra era senza forma e vuota". Poi "lo Spirito di Dio si mosse", e Dio disse: "Sia la luce". Cayce collega questa luce a noi: "Perché in principio Dio disse: 'Sia la luce'. Tu sei una di quelle scintille di luce con tutta la capacità della creazione, con tutta la conoscenza di Dio". (5367-1) Per quanto sorprendente sia questo insegnamento, non è nuovo.

### **Antiche credenze**

Le generazioni egiziane hanno prodotto arte e strutture straordinarie, ma hanno anche identificato diverse parti di una persona, una di queste era l'akhu (ah-koo), che è la porzione stellare. Hanno insegnato che, quando mettiamo insieme il nostro ka (spirito) e il nostro ba (anima), risvegliamo il nostro sé stellare. Dipingevano anche i soffitti dei loro templi con stelle perché ogni stella rappresentava una persona reale sulla Terra. Ci sono 8 miliardi di



persone sulla Terra, ma ci sono 200 miliardi di trilioni di stelle visibili! Ciò lascia molto spazio agli alieni là fuori. Ci sono più stelle nell'universo visibile che granelli di sabbia su tutte le spiagge e i deserti del nostro pianeta. Anche le antiche culture

asiatiche e mesoamericane hanno insegnato che noi e le stelle abbiamo uno strettissimo rapporto.

### **La luce è energia**

La famosa formula di Einstein,  $E$  (energia) =  $M$  (massa) x  $C^2$  (velocità della luce) rivela come il mondo fisico della massa (materia) sia semplicemente una condizione di energia. All'interno della materia (compresi i nostri corpi) c'è un'enorme quantità di energia. Dopo il Big Bang l'universo era pieno di luce che trasportava enormi

quantità di energia da cui la materia ebbe origine. La radiazione cosmica di fondo a microonde è il bagliore residuo di quella luce. Era un tempo in cui l'universo non era il freddo spazio oscuro che è ora, ma una tempesta di fuoco. Mentre si raffreddava, apparvero i mattoni della materia. I nostri corpi sono composti da queste particelle primordiali.



## Co-creatori

Quando si sintonizzava su una coscienza universale nel suo stato profondo e autoindotto, Cayce insegnava che idealmente "governiamo le stelle" invece che siano le stelle a governare noi (5-2 tra molte altre letture). In un'occasione disse "nel corpo, nella mente e nelle stelle" invece del più comune "nel corpo, nella mente e nello spirito". Questo lo disse nella lettura di 256-2; il destinatario di quella lettura divenne il primo "interprete astrologico" per la giovane organizzazione di Cayce.

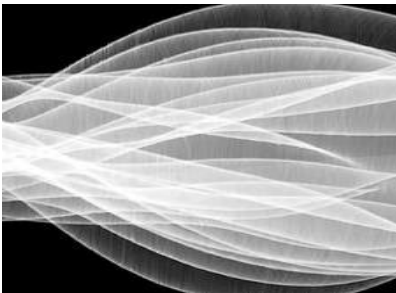


Cayce insegnò che eravamo con le forze infinite ed eterne e avevamo un ruolo nella creazione. Disse che ora ci siamo allontanati così tanto dalla nostra natura stellare che, quando ci avviciniamo a questa verità, diventiamo confusi. Possiamo essere parti del Creatore e delle Forze Creative? Abbiamo aiutato con la creazione? Stiamo ancora influenzando la creazione? Le risposte sono per noi molto difficili da considerare data la nostra condizione attuale. Eppure Cayce lesse i "documenti" nella Mente Onnisciente e ci riferì che mondi, soli, stelle, nebulose e sistemi solari erano e sono mossi dalle Forze Creative e dalle Forze Co-Creative. Queste forze includono voi e me: "Siamo collaboratori, co-creatori con quell'Energia che chiamiamo Dio, quell'Energia che chiamiamo Forze Universali. Cercate, dunque, di conoscere voi stessi, di conoscere le vostre relazioni con le Forze Creative che possono manifestarsi nelle



attività della vita mentale e spirituale! Sappiate che l'Energia Creativa chiamata Dio può essere tanto personale quanto un individuo gli permette di esserlo." (391-4)

Notate come Cayce ha dichiarato: "potrebbe essere" come noi "permettiamo". È una nostra scelta. In tutti i suoi volumi di discorsi ha ripetuto l'insegnamento biblico: "Cercate e troverete" (Matteo 7,7). Non è tempo per noi di ricordare la nostra natura di luce stellare e trovare un modo per includere questa parte di noi stessi nella



nostra vita? Come ha rivelato la dichiarazione di apertura: siamo luci, raggi che non finiscono, che continuano a vivere fino a quando non siamo tutt'uno con la Fonte di Luce. L'energia di quella Luce è all'interno dei nostri corpi.

Nel 1960 abbiamo parlato più delle vibrazioni (energia) delle persone che del loro aspetto, e i Beach Boys hanno creato la canzone classica "Good Vibrations". Eleviamo le vibrazioni dei nostri templi corporei di polvere di stelle in modo da poter includere la Luce nella nostra vita quotidiana. Come? Cercate, e tutti troveremo l'interruttore della luce. Ricordate, una volta che abbiamo la luce accesa, dobbiamo dividerla. Non teniamo la luce per il nostro piacere, ma lasciamo che brilli, senza pretese. La prossima volta che guardate la notte stellata, pensate alla vostra connessione con essa.

*Venture Inward, primavera 2023*